

Siemens Italia: focus sul business

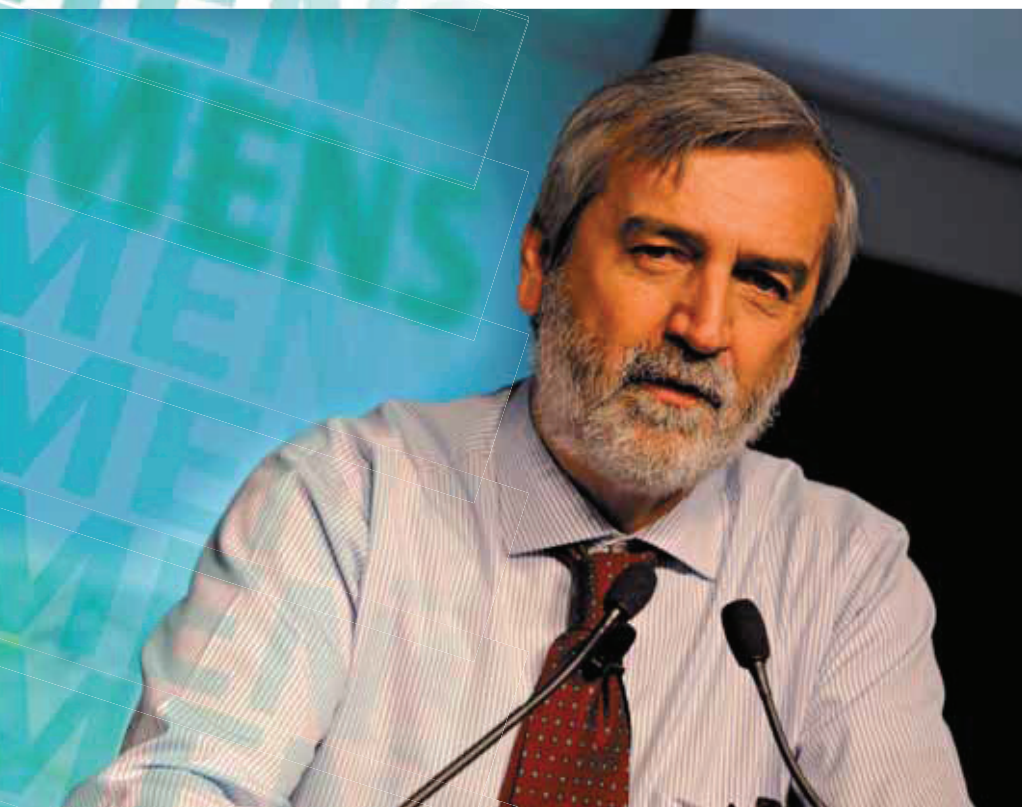
LUCA ROSSI

Siemens Italia archivia i risultati dell'esercizio 2013 e consolida la sua strategia legata alla 'digital transformation'. Ordinato positivo trascinato dalle reti intelligenti, dal service sulle turbine delle centrali di energia e dal segmento metal. Siemens Italia si conferma al 7° posto nella geografia globale per giro d'affari. Parola di Federico Golla, amministratore delegato di Siemens Italia

"L'obiettivo di Siemens per i prossimi anni è focalizzare ulteriormente il portafoglio e migliorare la performance di tutti i nostri settori di business. Nel mondo come in Italia". Federico Golla, amministratore delegato di Siemens Italia traccia le linee di sviluppo. Tre sono i driver di questa rifocalizzazione orientata alla 'digital transformation': elettrificazione, digitalizzazione e automazione. "I dati sono l'oro del 21mo secolo. Comprendere come usarli al meglio e trasformarli in valore economico rappresenta quindi un fattore di successo per i nostri clienti, per la società e per l'economia - indica l'amministratore delegato -. E Siemens ha la visione e le competenze necessarie per dare risposte efficaci a queste esigenze. Nel frattempo, tuttavia, non distogliamo l'attenzione dai processi, dove la parola d'ordine è snellimento, per essere più vicini ai nostri clienti e aumentare la competitività". In Italia Siemens archivia l'esercizio fiscale 2013, chiuso il 30 settembre, con un fatturato di 1.907 milioni di euro (in flessione rispetto allo scorso anno) e ordinativi per 2.018 milioni di euro (+1%). In un contesto difficile, si evidenzia una contrazione del volume di business, ma con il segnale positivo proveniente dall'ordinato.

La ricerca e lo sviluppo

Anche questo esercizio fiscale è stato caratterizzato dal lavoro ininterrot-





to dei centri di competenza e R&S nazionali. La sede di Marnate, in provincia di Varese, ha ulteriormente sviluppato la propria expertise per quanto riguarda i laminatoi a caldo - nell'ambito dell'industria dell'acciaio - grazie a un team di 200 persone che copre l'intera filiera, dalla vendita al service e che opera a livello internazionale. Passate le Alpi marittime, a Genova - sede del centro software mondiale del Manufacturing Operation Management (MOM) con oltre 400 ricercatori dedicati allo sviluppo dei software IT industriali - l'azienda ha proseguito la sua attività anche in collaborazione con l'Università locale.

Mentre dal primo ottobre Milano è diventata la capitale mondiale di Siemens per quanto riguarda mobilità e smart grid. Grazie ai suoi 160 tra tecnici, sviluppatori e ingegneri, questo centro di competenza ha integrato nel portafoglio internazionale la piattaforma per la mobilità elettrica (E-Car Operation Center) sviluppata in Italia.

Questi stessi temi, dal software industriale all'energia, sono stati al centro di importanti progetti di ricerca. Con Fondazione Politecnico di Milano, per esempio, Siemens ha sviluppato nel corso del 2013 nuovi ambiti di collaborazione. Sul fronte dell'energia l'attenzione si è concentrata sull'analisi e il monitoraggio delle performance di centrali di energia esistenti, mentre in ambito Healthcare



L'Acquedotto Pugliese ha implementato le soluzioni Siemens Italia.

il focus è stato rivolto sull'e-business nei processi aziendali. Sono anche partiti due filoni di ricerca nel settore metallurgico, che hanno avuto come oggetto di studio il processo di laminazione dell'acciaio. È proseguita inoltre la partecipazione agli osservatori dedicati a 'Smart Grid', 'IoT- Internet of Things' ed 'efficienza energetica', mentre nell'obiettivo sono rientrate pure le Smart Grid, sia per quanto riguarda l'integrazione nella rete delle rinnovabili sia per i sistemi di distribuzione dei flussi di energia.

Due parole anche sul progetto 'Smart Manufactory 2020', guidato da Siemens e supportato da Fondazione del Politecnico, che si occupa delle

performance delle imprese italiane e della complessità dei sistemi produttivi coinvolti. L'obiettivo è tradurre in realtà l'idea della nuova fabbrica del futuro intesa come un sistema informativo integrato e olistico.

Digital transformation

È dello scorso ottobre l'annuncio di un nuovo set-up territoriale che punta a rafforzare ulteriormente lo sviluppo del business a livello locale, favorendo una maggiore prossimità con i clienti. A tale scopo 30 Paesi - chiamati lead countries - i più rilevanti per Siemens in base a volume di business e prospettive di crescita, riporteranno direttamente a quattro membri del Board della Casa ma-

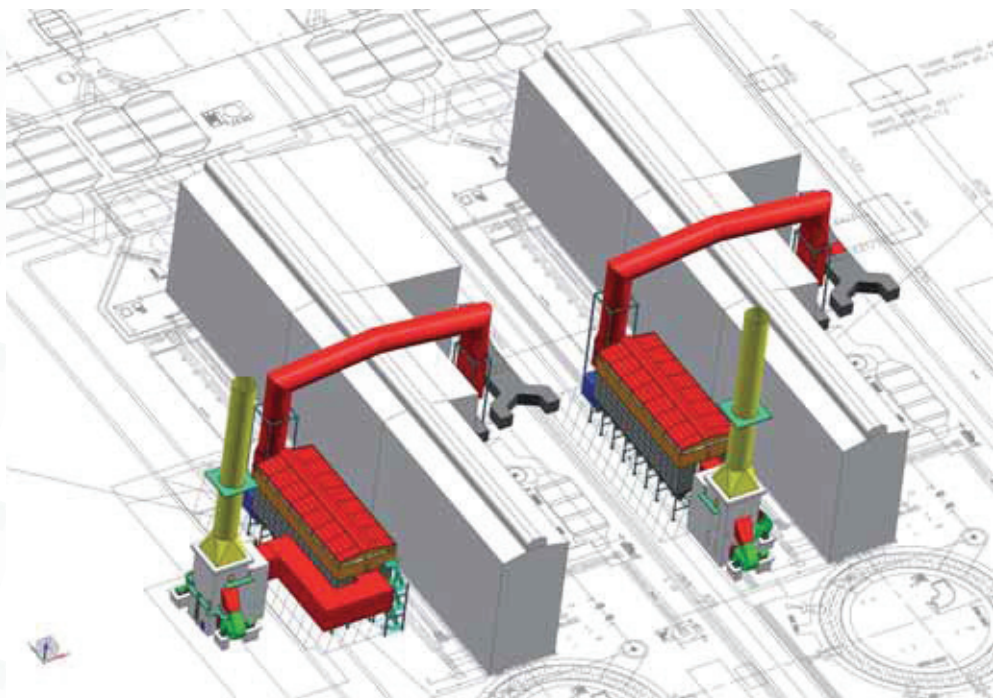
dre. Nell'ambito di questi Paesi, che contano per oltre l'85% del fatturato della società, l'Italia si conferma al settimo posto.

Il nuovo approccio organizzativo è funzionale al già accennato orientamento strategico basato sulla trasformazione digitale. Siemens, da qualche tempo, sta percorrendo questa strada attraverso investimenti e acquisizioni mirate. "La trasformazione digitale permea ogni aspetto del vivere quotidiano e delle attività di business, manifestandosi sotto forma di connettività illimitata, di penetrazione di dispositivi intelligenti fino ad arrivare alla convergenza di sistemi IT", aggiunge Golla. Il trend, inarrestabile, porterà nei prossimi anni a uno scenario caratterizzato da automazione sempre più spinta e intelligente, robotica, biotecnologie, processi di business integrati, web semantico, social network, e così via. "L'intelligenza applicata all'hardware giocherà un ruolo cruciale - continua -: le soluzioni per la rete elettrica smart sono un chiaro esempio di cosa significa per noi evoluzione digitale del portafoglio prodotti". I progressi realizzati nel campo delle telecomunicazioni, dell'elettronica e dell'automazione offrono inoltre la possibilità di progettare e ideare scenari per risolvere le grandi sfide della sostenibilità.

Tra gli ambiti applicativi Siemens rivolge grande attenzione alla 'fabbrica intelligente', cui il Miur ha dedicato uno dei nove Cluster Tecnologici Nazionali al quale abbiamo già fatto riferimento parlando del progetto Smart Manufactory 2020.

I risultati dei settori

L'esercizio 2013 ha visto la continua discesa della produzione industriale, in particolare i mercati più colpiti sono stati il manifatturiero, quelli



Siemens si è aggiudicato l'ordine per l'installazione di nuovi sistemi di depolverazione secondaria per l'impianto di agglomerazione dell'Ilva di Taranto.

dell'acciaio, del cemento e dell'auto. Ha resistito invece l'export, dove i costruttori di macchine, clienti storici di Siemens, sono molto presenti. Nel corso dell'anno il settore Industry ha consolidato ulteriormente la propria partnership con il gruppo Fiat nello sviluppo della nuova piattaforma New Plant Landscape, che include la convergenza IT dei sistemi di manufacturing di Fiat e Chrysler. Un altro importante successo proviene dal segmento dell'acciaio, che quest'anno si è distinto con il già citato ottimo andamento dell'ordinato (+67%). Il settore è stato, infatti, coinvolto nell'ammodernamento dello stabilimento Ilva di Taranto, con l'aggiudicazione della fornitura del nuovo impianto di depolverazione secondaria dell'agglomerato. Verranno trattati 1,5 milioni di metri cubi di aria all'ora e ridotte le emissioni di polvere al di sotto dei 10 milligrammi per metro cubo standard, al di sotto di quanto prevedono le norme attuali.

Tra i progetti più significativi spicca inoltre quello realizzato per L'Oréal Saipo Industriale per la modernizzazione dello stabilimento di Settimo Torinese e, in particolare, volto alla realizzazione di un magazzino automatico chiavi in mano per l'ottimizza-

zione dei flussi delle materie prime. Il Settore Infrastructure & Cities pur vedendo scendere fatturato e ordinato, ha realizzato progetti ad alto contenuto di innovazione. Parlando di mobilità, è stata estesa di 1,6 km la metropolitana di Torino dove viaggia il VAL (Veicolo Automatico Leggero senza conducente) di Siemens, unico nel suo genere in Italia.

In un contesto tutt'altro che facile il settore Energy ha comunque sfruttato le opportunità che si sono presentate. Si contrae il fatturato ma balza l'ordinato con un aumento del 9%. In particolare ha proseguito la sua collaborazione con Enel grazie alla firma di un importante accordo quadro, della durata di due anni e che prevede la fornitura di trasformatori isolati in olio con potenza compresa tra 50 e 1.000 kiloVolt Ampere (kVA) che saranno installati nelle reti elettriche di distribuzione in Italia, Spagna, Romania, Colombia, Brasile, Perù e Cile.

È stata rafforzata la partnership strategica con un'azienda italiana che opera nel mercato dell'oil&gas, con un accordo quadro per le attività di service sulla flotta di turbine Siemens installate in Italia.